



# COMUNE DI PIANEZZA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

## VERBALE DI

### COMUNICAZIONI - INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

L'anno **duemilaventidue** addì **uno** del mese di **aprile** alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

| N.  | Cognome e e nome      |              | Presente | Assente |
|-----|-----------------------|--------------|----------|---------|
| 1.  | ZAMBAIA Sara          | Presidente   | X        |         |
| 2.  | SIGNORIELLO Roberto   | Sindaco      | X        |         |
| 3.  | CASTELLO Antonio      | Vice Sindaco | X        |         |
| 4.  | FRANCO Anna           | Consigliere  | X        |         |
| 5.  | PRESTA Lucianella     | Consigliere  | X        |         |
| 6.  | ROMEO Enzo            | Consigliere  | X        |         |
| 7.  | CASTRALE Monica Carla | Consigliere  | X        |         |
| 8.  | TRUCCERO Stefano      | Consigliere  | X        |         |
| 9.  | GOBBO Cristiano       | Consigliere  | X        |         |
| 10. | SCAFIDI Rosario       | Consigliere  | X        |         |
| 11. | GRASSO Claudio        | Consigliere  | X        |         |
| 12. | VIRANO Virgilio       | Consigliere  | X        |         |
| 13. | AGAGLIATI Emilio      | Consigliere  | X        |         |
| 14. | SPINAPOLICE Alessia   | Consigliere  | X        |         |
| 15. | AIRES Emiliano        | Consigliere  | X        |         |
| 16. | ALTEA Roberto         | Consigliere  | X        |         |
| 17. | BAZZANO Lorenzo       | Consigliere  |          | X       |

E'altresì presente, l'Assessore esterno PAGOTTO Silvana.

Assume la presidenza ZAMBAIA Sara.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: Dott. MORRA Paolo

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

## PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

### PRESIDENTE

Il punto n. 2 è dedicato alle comunicazioni, interrogazioni e interpellanze. Se non ci sono problemi per voi Consiglieri, la parte delle comunicazioni, il Sindaco mi chiede se può dedicarla al termine della seduta corretto, Sindaco? Quindi farei interrogazioni e interpellanze, nella fattispecie abbiamo solamente un'interpellanza da parte di Pianezza Protagonista, se non ci sono problemi da parte dei Consiglieri, io passerei direttamente la parola a Pianezza Protagonista per l'illustrazione dell'interpellanza. Prego Gobbo.

### CONSIGLIERE GOBBO

Intanto buona sera a tutti, intanto io volevo solo aggiungere una comunicazione ma mi accoderò volentieri al Sindaco ovviamente per rispetto istituzionale per celebrare appunto la fine di questa emergenza nazionale, quindi avevo piacere di esprimere una comunicazione ma ovviamente mi accoderò al Sindaco.

### PRESIDENTE

Grazie, Consigliere ovviamente l'auspicio da parte di tutti, non solo del Consiglio ma da parte di tutti cittadini - buonasera Consigliere Aires - l'auspicio di tutti i cittadini è che siamo di fronte al tramonto di questa pandemia e quindi che gradualmente si arriverà a un totale ritorno alla normalità. Chiaramente è il grande auspicio che tutti quanti ci facciamo e magari fra qualche settimana poterci tornare a rivedere anche senza mascherine, lo speriamo veramente tutti.

Pensavamo anche di proporre, prima di passare all'esame dell'interpellanza, di fare un minuto di silenzio dedicato non solo ai caduti del conflitto che stiamo vivendo in queste tristi settimane tra Russia e Ucraina, quindi un minuto di silenzio dedicato a tutti i soldati, ai giovani soldati che stanno combattendo questa guerra assolutamente ingiusta, ma anche, a questo punto, a tutti i caduti delle guerre. Quindi io proporrei un minuto di silenzio prima di iniziare i lavori del Consiglio di questa sera.

*(Segue un minuto di silenzio)*

A questo punto entriamo nel vivo del nostro Consiglio sul punto numero 2 abbiamo detto "Comunicazioni", dopo le delibere; interrogazioni non sono pervenute. Come dicevo prima è intervenuta solo un'interpellanza da parte di Pianezza Protagonista sul charging station. Lascio la parola a Pianezza Protagonista per l'illustrazione. Grazie.

### CONSIGLIERE ALTEA

Buonasera a tutti tanto. Allora premesso che l'articolo 1 comma 29 della legge 27 dicembre 2019 numero 160, il bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022 prevede l'assegnazione ai Comuni nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati a opere pubbliche e che tali contributi sono concessi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. In particolare i contributi hanno ad oggetto investimenti in materia di efficientamento energetico, ivi compresi gli interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica,

nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; sviluppo territoriale sostenibile ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole e edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Con delibera della Giunta Comunale numero 172 del 26 agosto 2021 l'Amministrazione comunale ha manifestato l'interesse alla realizzazione di charging station attrezzate per la mobilità urbana sostenibile. Con determina numero 440 del 30.09.2021 si è proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera A del Disegno Legislativo 50/2016 così come modificato dal citato articolo 1, comma 1 lettera A, al D.L. numero 76 del 16.07.2020 a favore di Illumina Group Srl con sede in Foggia, alla via Matteotti numero 9 per l'acquisizione di due postazioni di charging station attrezzate con 38 biciclette elettriche per un importo di 180.000 euro che sono pari alla somma dei contributi relativi agli anni 2020/2021 ricevuti dal Comune in base alla legge indicata in premessa. Le postazioni di charging station, nel mese di settembre, sono state installate una in piazza in Papa Giovanni Paolo II e uno in via Musinè nel parcheggio di fronte alla scuola. Siamo ormai ad aprile e queste biciclette sono ancora chiuse dentro le loro... (inc.) impedendo di fatto ai cittadini di poterle utilizzare. Interpello il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se i contributi previsti dalla suddetta legge sono stati confermati e in che misura; come mai nonostante siano trascorsi quasi ormai 6 mesi queste biciclette non possono ancora essere utilizzate, quando e con quali modalità: costi, orari, i cittadini potranno cominciare ad utilizzare queste biciclette; se è già stato individuato chi gestirà il servizio e con quale contratto.

Quali responsabilità rimarranno in capo al Comune per l'utilizzo di queste biciclette; se potranno essere utilizzate per raggiungere i comuni limitrofi e in particolare le stazioni Fermi della metropolitana a Collegno e delle ferrovie ad Alpignano; se ci sarà la possibilità di lasciarle in un qualsiasi punto del paese o di altro Comune senza l'obbligo di doverle riconsegnare al punto di partenza e se potranno essere ricaricate in stazioni di altri Comuni grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Altea lascio la parola al Vicesindaco Castello per la risposta.

#### VICESINDACO CASTELLO

Grazie, buonasera a tutti. allora come ben sapete, come ben rappresentato qui si rappresenta un investimento legato alla mobilità sostenibile, un intervento previsto nel nostro programma già dall'anno scorso e che avevamo in mente e che abbiamo in mente comunque di completare, assieme a una serie di altri interventi che riguarderanno, tra le altre cose, l'ampliamento e il potenziamento delle piste ciclabili.

Per quanto riguarda nello specifico questa stazione di ricarica con delle bici elettriche, abbiamo voluto modificare quello che erano gli intendimenti - così vado a rispondere alcune domande - che stanno attuando, anche considerando quelle che sono state le spese che continuano a supportare altri Comuni soprattutto sul fatto di andare a prendere e recuperare le bici, per cui le bici a cui noi ci siamo indirizzati sono le bici che, a differenza di altri ambiti sono bici che devono essere riposizionate nella stazione di ricarica. Comunque vado per ordine i

contributi previsti sono stati ...è evidente che ci rientriamo appieno in questo progetto e sono stati richiesti, la richiesta è stata avanzata e siamo in attesa di capire e di avere una risposta definitiva su quando arrivano e se arrivano, dovrebbero arrivare anche perché ci rientriamo appieno a quello che sono gli intendimenti di legge a quello che era previsto in base al punto B riguardante la materia di mobilità sostenibile che prevedeva appunto delle stazioni di ricarica e delle bici elettriche.

Per quanto riguarda il tempo, invece, in effetti sono trascorsi praticamente 5 mesi, ma come ben sapete questo intervento è stato praticamente a ridosso del cambio dell'amministrazione, quindi c'è stata la necessità di un cambio di amministrazione, c'è stata la necessità di rivedere la Giunta, l'Assessore competente, le valutazioni che sono state fatte con gli uffici, per cui siamo arrivati in questi giorni a definire una manifestazione di interesse per valutare un coinvolgimento delle attività presenti sul territorio, di associazioni e non, che volessero partecipare, dopodiché definiremo con uno specifico bando quelli che saranno i modi di dare in concessione queste due strutture.

Per quanto riguarda mobilità, costi e tutto quanto, come c'è scritto qui è chiaro chiesto siamo in attesa di una risposta per quanto riguarda la manifestazione di interesse e un coinvolgimento appunto delle varie associazioni e in base a quelle che saranno le manifestazioni di interesse cercheremo poi di presentare un bando che possa coinvolgere al meglio e dare un servizio quanto più vicino alle esigenze delle associazioni del territorio e dei nostri cittadini.

Quali saranno le responsabilità che rimarranno in capo al Comune per l'utilizzo di queste bici, in realtà la responsabilità da come vorremmo fare, come previsto in base a quello – ripeto- quello che sarà la manifestazione di interesse e l'idea è quella che vengono messe nella responsabilità di chi li gestisce, chiaramente sono delle bici che non hanno la possibilità di raggiungere i Comuni limitrofi e l'obiettivo è quello di promuovere la mobilità sostenibile con dei transiti ben definiti che puoi poi arrivare alla metropolitana, puoi arrivare ai Comuni vicini, puoi fare del turismo ambientale, puoi andare nei Comuni vicini ma poi le bici devono essere riposizionati nel posto dove sono state prese. Se ci sarà la possibilità di lasciarle in qualsiasi punto no, devono essere riposizionati e dovranno essere riposizionati nella stazione dove sono state prese.

#### PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco. Ci sono richieste di intervento? Agagliati prego.

#### CONSIGLIERE AGAGLIATI

Sarà che sono stato attento, ma non sono riuscito a comprendere esattamente qual era il programma, ma soprattutto intanto la prima domanda cioè se i contributi previsti da suddetta legge sono stati confermati in che misura, nel senso che il primo ragionamento è che questi contributi erano per investimenti destinati a opere pubbliche e interventi in materia di mobilità sostenibile che siano anche investimenti, credo che la cosa confligga un po' e questo credo che sia il primo ragionamento sul quale vorremmo avere le idee chiare e soprattutto delle spiegazioni perché il fatto che siano stati impiegati 180.000 euro e pensando di utilizzare un finanziamento che invece non si è rivelato accessibile e questo non ha molto senso, al di là di altri tipi di responsabilità, perché poi bisogna andare a capire gli atti come sono stati sviluppati e sul fatto che questo finanziamento alla

fine non è rendicontabile e questo credo che sia il primo tema sul quale bisogna essere molto chiari e non -come dire- veloci e confusi nel portare la spiegazione. Sono passati più di sei mesi e apprendiamo che non c'è stata continuità ma c'è stata un'interruzione di amministrazione, questa è una notizia, vuol dire che c'è stato un cambio di amministrazione.

La tanta paventata continuità evidentemente non c'è stata perché c'è un progetto che doveva nascere con le proprie gambe e doveva essere pensato per essere proposto, cioè non si può pensare un progetto dove intanto si comprano le bici, si lasciano, poi si aspettano sei mesi, perché sono sei mesi ormai e incominciamo a ragionare sulla manifestazione di interesse senza avere nemmeno la minima idea di come impostarla e soprattutto pensando che questi tipi di attrezzi, questi tipi di biciclette potranno essere utilizzate esclusivamente per fare dei giri a Pianezza, perché il Sindaco ha appena detto, il Vicesindaco ha appena detto che la bicicletta può essere presa nel punto di stazionamento e riportata lì. Cioè puoi andare anche a Torino però te la tieni per mano e poi la riporti indietro. Allora, francamente questo ragionamento andava fatto in modo un po' diverso e soprattutto poteva essere anche interessante fare qualche cosa in più con gli altri Comuni, magari un po' più con calma e magari evitare di fare una scelta affrettata come credo che così senza pensare troppo male, sia stata fatta in campagna elettorale per dare dimostrazione che c'era subito una soluzione, un'idea. Oltretutto si confonde la mobilità sostenibile con le piste ciclabili e insomma tanti ragionamenti insieme, ma sostanzialmente nessun progetto. Ecco, questo di fare le cose senza nessun progetto e fare soltanto della pubblicità e portare avanti un'idea purché sia e credo che sia la cosa che – come dire - lascia più dispiaciuti nel senso che sono 180.000 euro dei contribuenti che oggi sono lì fermi, ma soprattutto non hanno motivo di come possono essere impiegati al meglio. Per cui le due cose uno: un finanziamento statale che non c'è, due: non c'era un progetto e continua a non a esserci.

#### VICESINDACO CASTELLO

Sì, grazie, è evidente che non si è sentito quello che ho detto, non si è capito quello che ho detto prima, perché sentendo quello che ha detto il Consigliere ha detto tutt'altro rispetto a quanto avessi detto io. Ribadisco quanto detto per essere più chiari possibili. Questo progetto riguardante la mobilità sostenibile con intervento di potenziamento con delle bici e che possono potenziare quello che la mobilità sostenibile eccetera eccetera è un progetto che rientra nel programma già dall'anno scorso e quell'amministrazione comunque aveva intenzione, avrebbe avuto intenzione di portarla avanti, comunque sia. Si è presentato questo bando dove, nello specifico anche se nella presentazione che avete fatto non avete chiarito benissimo, nell'allegato dove si parla, nell'allegato 1 al Decreto nella tabella A e nella tabella B nella tabella B c'è scritto chiaramente “opere pubbliche in materia di sviluppo territoriale sostenibile” e tra gli interventi in materia di mobilità sostenibile ricomprese “installazione di infrastruttura per ricarica per veicoli elettrici”, cioè questi, “interventi di collegamenti in stazioni di ricarica elettrica per i veicoli elettrici” , cioè queste, “installazioni di infrastrutture e servizi infrastrutturali dedicati alla mobilità dolce e alla micromobilità, esempio servizi per la viabilità, ciclostazione, postazione di posti, ciclofficina, servizi assimilabili, e poi servizi per la ciclabilità e pedonabilità”. E continua fino ad arrivare allo sharing, quindi all'affitto e di mettere a disposizione queste strutture.

Quindi nell'ottica di quello che andavamo a fare, si è presentato questo progetto, per cui come per tanti altri progetti che vedremo che noi abbiamo in presentazione e che stiamo portando avanti e che è quello che... - poi capisco perché non capite quello che dico, perché non ascoltate e diventa difficile, però io poi lo ribadisco se non riuscite a capire- Detto questo, come per tanti altri progetti che abbiamo in mente di portare avanti e che stiamo portando avanti, noi quella del finanziamento tramite un bando è una via parallela che seguiamo, altrimenti ci chiediamo di finanziarli comunque con i nostri fondi.

Questo è un progetto che comunque avremo comunque finanziato con i nostri fondi. Si è presentato questo bando, riteniamo che ci possiamo partecipare e c'erano tutte le caratteristiche per partecipare, è stato presentato, ci sono dei chiarimenti da portare avanti ma siamo convinti che si possa portare avanti? Anche se ciò non fosse possibile, comunque sia noi riteniamo che ci rientriamo appieno in questo bando era un progetto che rientrava nel nostro progetto, nel nostro programma e quindi comunque l'avremmo dovuto affrontare questa spesa punto primo. Punto secondo, comunque volendo o non volendo, questa continuerà in questa amministrazione noi riteniamo che c'è e ci sia e ci sarà e continuerà a esserci per i prossimi 5 anni e quello che voglio evidenziare è che comunque volendo o no, il tempo è necessario perché queste strutture sono state consegnate ai primi di ottobre, nel frattempo comunque era giusto considerare il nuovo Assessore all'ambiente che doveva valutare e voleva valutare quelli che potevano essere potenzialità di sviluppo di queste strutture; c'è stato un confronto, poi il problema Covid, non Covid, comunque siamo arrivati nel divenire e nel presentare una manifestazione di interesse quindi le idee noi ce l'abbiamo chiare. Vogliamo solo capire la possibilità e la disponibilità per quanto riguarda i nostri interlocutori cioè le associazioni, privati o aziende che possono prendere in mano questa struttura e dare questa possibilità di servizio. Ribadisco che questo tipo di servizio è stato volutamente e anzi vi dico che 6 mesi prima ho fatto un incontro con tutti i Comuni della zona: Druento, San Gillio, Val della Torre, la Cassa perché comunque l'idea di andarli a posizionare su tutto il territorio ma che comunque possono essere riportati all'interno di una stazione, perché abbiamo fatto una valutazione e ci sono stati presentati una serie di dati che evidenziano che il lasciare le bici a destra, a sinistra diventano oggetto di vandalo, si perdono un sacco di soldi e non riesce a essere praticamente sostenibile dal punto di vista economico.

Noi non vogliamo vedere questi bici buttate per terra a destra e a sinistra, invece abbiamo pensato per il nostro territorio che è diverso da Torino dove c'è la necessità di muoversi perché uno va da un posto rispetto a un altro. Pianezza ha una sistemazione diversa e anche vi ricordo quando voi eravate all'amministrazione, al governo quando ci fu la possibilità di comprare e di fare dei bike sharing su tutto il territorio, l'unico Comune della zona che non intervenne allora fu proprio Pianezza e nelle valutazioni che voi allora avreste fatto vi era proprio quello che non vi era la possibilità di interscambi e in effetti, la necessità della persona che viene, si prende la bici e la lascia a 50 metri anche perché Pianezza non è così grande. Quindi comunque sia, la nostra è una scelta ponderata voluta, valutata nel tempo; già quasi un anno prima ci eravamo confrontati con i Comuni vicini. Quando si è presentata l'opportunità, comunque ripeto era un progetto su cui noi ci siamo indirizzati si è trovata l'opportunità di partecipare a un bando cosicché abbiamo fatto come anche tutti in tanti altri bandi

che stiamo facendo adesso. Noi abbiamo ad esempio, vi faccio l'esempio della caserma, dell'ex caserma dei carabinieri, è un intervento che avremmo dovuto fare in un modo o nell'altro, il parcheggio interrato, la sistemazione della piazza dove abbiamo messo fondi nostri e tutto quanto, ma è chiaro che si trovano dei fondi tramite appositi bandi è chiaro che ci partecipiamo, ma se non dovessero arrivare quei fondi noi li portiamo avanti lo stesso. E così riguardo a questo progetto, sulla mobilità sostenibile come riguarda anche sulle piste ciclabili, è chiaro che noi li faremo e come sono in previsione, una buona parte sono stati finanziati ed altri li abbiamo inseriti e potenziati. Se arriveranno i soldi siamo ben contenti, se non avremo fondi faremo in modo di poter realizzare con nostri fondi perché rientra nel nostro programma, nel nostro modo di vedere quello che era lo sviluppo della nostra città, grazie.

#### PRESIDENTE

Agagliati o Altea? Agagliati prego.

#### CONSIGLIERE AGAGLIATI

Ho capito che la cortina fumogena è notevole e poi un'altra cosa cui non ha risposto l'Assessore competente devo dedurre, perché se l'Assessore all'ambiente non ha fatto delle cose e l'altra cosa che chiederemo, chiederemo poi al Sindaco se può darci poi la certificazione di come sono stati usati o come vi abbiamo potuto accedere ai finanziamenti, quelli destinati alle opere pubbliche ai sensi appunto dell'articolo 1 del comma 29 della legge 160 e queste sono le certificazioni che chiederemo relativamente agli anni passati, e compreso quest'anno qua, anche perché questi due atti erano fondati proprio su quell'aspetto lì.

#### PRESIDENTE

Ovviamente per reperire materiale fa un accesso agli atti regolarmente. Sindaco passo la parola a lei?

#### SINDACO SIGNORIELLO

Normalmente è sufficiente una dichiarazione.

-----  
Anche solo una mail.

#### SINDACO SIGNORIELLO

La confermiamo, in base alla richiesta, forniremo quello che avete necessario. In base a questa richiesta diventa opportuno fare quello che è necessario, penso sia stata già fatta una richiesta su questo tipo di situazione, comunque forniremo tutti gli atti di riferimento.

#### PRESIDENTE

Altea prego.

#### CONSIGLIERE ALTEA

Non voglio aggiungere niente a quello che ha già detto il Consigliere Agagliati. Mi preme dire che queste biciclette servono solo per fare la passeggiata a Pianezza perché se dobbiamo andare a Collegno per la metropolitana non possiamo lasciarla

da nessuna parte, o ad Alpignano, cioè possiamo andare a Collegno, farci un giro per Collegno prendere il caffè e poi tornare a Pianezza, non si può fare un altro utilizzo. Quindi dal mio punto di vista bisognava fare in modo diverso, in modo da dare ai cittadini la vera possibilità di poter avere una mobilità alternativa, una mobilità sostenibile, dal mio punto di vista questa ha le gambe ma molto molto corte, non ci permette di raggiungere nulla, se vogliamo andare a Torino utilizzando la metropolitana o prendiamo il pullman prendiamo l'automobile, non abbiamo un'altra via per fare questa. Quindi possiamo utilizzarlo solo per fare un giro per Pianezza e la vedo un po' dura che i pianezzesi escano da casa per andare fino alla charging station per prendere la bici, farsi un giro e riportarla lì, la vedo così..., mi sembrano dei soldi un pochino sprecati. Aggiungo una cosa se per caso, ma credo che siate a conoscenza soprattutto quella che c'è vicino alla piscina ha i cristalli vandalizzati, sono stati oggetto di lancio di qualcosa, pietre o qualcos'altro non so, comunque sono quasi sfondate perché ci hanno provato più di una volta, non so se insistono ancora quindi qualche provvedimento bisogna prenderlo. Quindi abbiamo 180.000 euro parcheggiati da sei mesi che stanno pure vandalizzati alcuni e non sappiamo ancora, dopo sei mesi chi dovrà gestire questa cosa qua. Mi sembra che sia stata una spesa abbastanza avventata.

#### PRESIDENTE

Virano prego.

#### CONSIGLIERE VIRANO

Volevo solo ritornare un attimo sulla qualità dei mezzi che abbiamo messo a disposizione, in realtà il Sindaco ha già spiegato una ragione importante. A nessuno di voi sarà sfuggito cosa significa avere le biciclette abbandonate in giro anche per i disabili, quelli che non sono vedenti e che il più delle volte vanno a sbattere. Quindi era questa anche una ragione per la quale si è scelto di fare questa iniziativa. Teniamo conto che queste biciclette serviranno sul territorio comunale, se si vuole si può anche andar fuori ma la deve riportare, ma proprio per dare ordine, ma anche per verificare quanto i cittadini sono interessati a questo discorso di utilizzo di biciclette fuori dal territorio perché guardate che i Comuni vicino a noi che abbiamo partecipato sempre attivamente al Patto territoriale in questi dieci anni, abbiamo dovuto constatare che quei Comuni che hanno provato a fare queste attività non hanno funzionato, perché le persone non hanno ancora acquisito la mentalità di utilizzare la bicicletta per fare gli spostamenti, anche perché al mattino quando uno va al lavoro ha fretta, magari le signore devono portare i bambini all'asilo nido, le biciclette non si usano non abbiamo ancora... le biciclette si usano il sabato e la domenica quando c'è un po' più di attività. Io credo che Pianezza al momento disponga di tutta una serie di piste ciclabili importanti che adesso verranno, con i nuovi lavori che verranno fatti verranno utilizzate anche per andare fuori, ma vediamo un attimo come funziona questo. Cerchiamo di mettere più in fretta possibile in atto l'attività di queste biciclette, dopodiché andremo a valutare se sarà il caso, lo faremo. Non voglio citare un Comune vicino a noi che addirittura aveva messo le macchine in affitto e che ha dovuto rinunciare perché nessuno poi lo prendeva, perché chi abita ai nostri territori parla più le biciclette già ha le sue, perché bisogna anche essere un po' realisti su queste cose. Quindi le biciclette le ha e sono le sue, le macchine quel Comune ha dovuto rinunciare..., perché poi il discorso delle biciclette c'è un discorso di manutenzione che non è

cosa da poco tanto più se tu li puoi abbandonare dove vuoi. Il Comune di Torino se lo può permettere perché è una città grande e poi lo fanno le società, qui il Comune la manutenzione è una cosa importante che verrà attentamente vagliata.

#### PRESIDENTE

Grazie, Virano anch'io ovviamente nella mia veste di Consigliere e non quella di Presidente volevo portare una piccola riflessione, innanzitutto il collega Virano mi ha assolutamente preceduto perché lo dico come ex Assessore all'Ambiente e penso che può dirlo prima di me Cristiano Gobbo e dopo di me Anna Franco, innanzitutto nelle varie riunioni in questi tanti anni di attività, che stiamo facendo al Patto territoriale laddove si è parlato di progetti di bike sharing e quant'altro, casualmente il Comune di Pianezza non è che venisse sempre preso molto in considerazione, generalmente questi grandi progetti tendono ad andare sui Comuni un po' più grossi del Patto: Collegno, Grugliasco, Rivoli ecc., Pianezza e altri Comuni molto poco e ha detto bene il collega Virano comuni limitrofi non solo la situazione delle auto ma anche sul bike sharing, io lo cito il Comune di Druento perché non facciamo assolutamente reato né tantomeno è un giudizio negativo, bike sharing non è utilizzato. Purtroppo non c'è una cultura evidentemente nel nostro territorio, soprattutto forse per chi sceglie di venire a vivere qua di prendere poi la bicicletta alle sei di mattino per andare a Torino, chi lo vuol fare, ed è un appassionato e tendenzialmente ha già il veicolo come diceva Virano. Poi mi permetto ancora di dire poi passo la parola al collega Castello che voleva anche lui fare un ultimo intervento, mandare avanti questo progetto ad ogni modo non significa escluderne altri, anzi tutti i progetti sono perfezionabili e comunque qualsiasi agenda comunale è in continua evoluzione. Quindi nulla vieta se poi si va a stabilire che effettivamente una logica maggiormente di bike sharing possa essere positiva anche per il nostro Comune e possa essere la futura direzione.

Quindi questo vuole essere un progetto a mio avviso assolutamente positivo anche per cercare di andare a educare un po', a creare una cultura sulla bicicletta nei nostri concittadini. Poi se la cosa prende piede, ripeto, penso che sia assolutamente interesse dell'attuale Giunta e di questa Amministrazione Comunale portarla avanti con mille altri progetti allora lì ben vengano anche i consigli delle Minoranze. Però io ripeto, ci tenevo a fare questo intervento perché dopo 5 anni di Assessore all'ambiente di bike sharing ne ho sentito parlare tanto nei Comuni limitrofi quasi mai in modo vincente e laddove c'erano delle opportunità anche economiche Pianezza non veniva molto presa in considerazione. Io, questo è un punto politico che ci tengo a portare alla luce, grazie. Prego Franco.

#### ASSESSORE - CONSIGLIERE FRANCO

Buonasera a tutti, ci tenevo a legarmi a quello che è stato detto dai miei colleghi in quanto noi abbiamo fatto questa scelta dopo una valutazione. Ci sono tantissimi punti di sharing a Torino, in tanti paesi come ha citato il Presidente e in giro nei paesi intorno a noi. Le nostre stazioni sono differenti in quanto si tratta non di biciclette normali, sono biciclette elettriche che hanno un valore anche economico, un utilizzo, una manutenzione che è ben diversa dalle altre biciclette. Pertanto il dare la possibilità di affittarla e riportarla obbligatoriamente, deve riportarla una volta che si termini di utilizzarla, fa sì di ridurre tutti gli atti vandalici. Abbiamo visto sui giornali, qualche anno fa, che queste biciclette che venivano lanciate addirittura nel Po... E' un meccanismo... (Segue intervento fuori microfono)....ad

esempio, appunto che da Torino venivano qua e poi sono state abbandonate. Quindi questo meccanismo evita l'abbandono, atti vandalici, è una tutela anche di chi utilizza il mezzo che sono sempre tenute bene, hanno una manutenzione non causano danni incidenti e quant'altro quindi non è stata una scelta fatta di fretta, una scelta campata per aria ma se è stata a seguito di una valutazione. Come diceva Zambaia abbiamo visto tante occasioni di sharing, ad esempio abbiamo aderito al progetto Co&Go anche quello è sul car-sharing, non prende piede perché non abbiamo ancora questa mentalità. Allora se non c'è la mentalità dello sharing sia dell'automobile che della bicicletta abbiamo optato per questa scelta di prendere una bici elettrica, provare una esperienza diversa perché acquistare una bici elettrica, quasi nessuna famiglia è molto difficile potersela permettere e allora dare un incentivo ad arrivare magari a fare delle scelte diverse di vita, prima andandole a testare facendo una gita a livello turistico, promozione di territorio c'è tutto un discorso dietro che non si ferma solo al discorso di “prendo la bici e vado al lavoro”, è ben più ampio e ben diverso tutto il ragionamento che è stato fatto a priori, grazie.

#### SINDACO SIGNORIELLO

Allora, l'ha detto prima il Consigliere Virano, a Pianezza i cittadini hanno le biciclette, e l'avevo già accennato io, non credo che escano da casa per andare a prendere quell'elettriche. Quindi mi sembra se non se la valutazione sul bike sharing non è stata positiva, ci può stare, è una valutazione ci mancherebbe però poi andare a prendere delle bici elettriche costose, per tenerle lì che non le utilizzerà quasi nessuno, secondo me ripeto è stata una spesa avventata. Altra cosa che volevo aggiungere, se si vuole permettere alle persone di poter cominciare a cambiare mentalità sulla mobilità bisogna creare i percorsi. Se non ci sono i percorsi, noi possiamo prenderli qualsiasi cosa non le utilizzano, se non ho la possibilità di andare a prendere il pane in sicurezza o alla Posta o a scuola, non la usa la bici perché non so dove passare, non so dove passare in sicurezza. Poi a Pianezza per fortuna ce ne sono ancora tante di persone che vanno in bici con la loro bici, nella bella stagione anche i bambini. Quindi per testare se la bici può essere un mezzo alternativo alla mobilità bisogna creare le strutture di modo che le persone possono utilizzarle in sicurezza per recarsi ovunque, soprattutto nei luoghi di più interesse: uffici pubblici, scuola, uffici commerciali, per esempio, attività commerciali.

#### PRESIDENTE

Prima di passare la parola per le conclusioni al Vicesindaco Castello. Correttissima la battuta di Virano e lo dico sempre alla Consiglieria e non da Presidente però qua sono biciclette elettriche, quindi cerchiamo di mettere le cose su piani diversi, anche perché acquistare una bicicletta ha un costo, acquistare una bicicletta elettrica professionale ne ha totalmente un'altra quindi può essere anche un buon modo per mettere i cittadini nella condizione di provare a creare questa cultura e provare a vedere anche come funzionano questi veicoli prima magari di fare delle scelte anche economiche. Quindi non possiamo paragonare il bike sharing vero e proprio a questo progetto, sono due cose completamente diverse, come ha detto anche lei Consigliere Altea, frutto di normalissime, scelte politiche diverse ma un progetto non esclude un altro in futuro. Poi siamo pur sempre a Pianezza, per quanto noi la amiamo siamo un Comune di 15.000 abitanti prima

cintura di Torino, a livello di piste ciclabili penso rispetto ai Comuni del circondario che siamo probabilmente uno dei Comuni messi in assoluto meglio e siamo pur sempre nella città metropolitana di Torino, non siamo in Olanda, quindi anche da quel punto di vista c'è una cultura diversa quindi cerchiamo anche di apprezzare quello che abbiamo fatto in questi anni di amministrazione insieme, perché ripeto dal punto di vista della mobilità sostenibile anche dal punto di vista proprio dell'adeguare le strade, pian piano dei lavori ne sono stati fatti e se dovessi paragonare Pianezza ad altri Comuni che magari hanno fatto delle piste ciclabili, assolutamente prive di alcun senso logico, prive di alcun senso logico basta guardare il cavalcavia di Collegno che è uno scempio, allora se quello deve essere l'esempio della mobilità sostenibile io mi auguro vivamente che questa Maggioranza politica non abbia quell'intenzione lì. Quindi cerchiamo di apprezzare quello che abbiamo fatto in questi tanti anni dove la mobilità sostenibile e anche le piste ciclabili sono sempre stata una priorità. Prego Castello.

#### VICESINDACO CASTELLO

Praticamente mi hai copiato il discorso finale. Volevo evidenziare che comunque questa trattasi anche di una stazione di ricarica elettrica, non è solo, tra le altre cose è anche una stazione di ricarica elettrica che può essere utilizzata anche per gli altri mezzi elettrici ed è una cosa a cui si aggiunge e soprattutto, come dicevamo prima indubbiamente - e l'ho detto all'inizio- questo rientra, è uno dei progetti che va a essere complementare al discorso delle piste ciclabili e vi ricordo che noi abbiamo presentato un progetto nell'ambito per quanto riguarda le piste ciclabili sia intra-comunale che di collegamento con i Comuni vicini, che è stato inserito in un progetto più ampio collegato all'interno del Patto Territoriale che è stato approvato, è stato valutato positivamente e ci hanno dato i soldi per portare avanti la progettazione.

Quindi quello che dice lei, Altea del discorso di avere di potenziare, di trovare gli spazi sicuri per poter frequentare e essere utilizzati dalle bici è una cosa collegata, e l'ho detto dall'inizio che assieme a questo sistema., a questa volontà di potenziare l'utilizzo della bici, in questo particolar modo bici elettriche, noi siamo un comune che è pianeggiante per alcuni versi, ma comunque abbiamo la possibilità di andare nei Comuni vicini di poter fare anche del turismo ambientale e tutto quanto e noi ci siamo indirizzati in questo, a questo stiamo puntando perché il bike sharing non funziona, allora ho detto: troviamo un'alternativa, l'alternativa su cui stiamo puntando è questo, intanto stiamo cercando di potenziare quelle che sono le piste ciclabili. Sono quasi due milioni e mezzo che noi abbiamo presentato che sono stati valutati positivamente che nei prossimi giorni andremo a definire con i progetti e siamo convinti che nell'arco di due, tre si potranno vedere risultati importanti sul nostro territorio che riguarderanno anche le piste ciclabili. Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Sindaco.

#### SINDACO SIGNORIELLO

Volevo aggiungere che non bisogna confondere quello che stiamo dicendo in questo progetto con il discorso della pista ciclabile, questo progetto è molto più ampio, molto più di prospettiva perché non è solo l'utilizzo della bici o del bike sharing, ma è un progetto che deve essere abbinato anche alla promozione

dell'utilizzo di queste bici, quindi si sta appunto raccogliendo le varie manifestazioni di interesse e uno di questi potrebbe essere quello di abbinare l'utilizzo di queste bici a quello che è anche il nostro turismo, quindi organizzare di conseguenza con associazioni la visibilità della nostra città non solo a piedi, ma anche come discorso di questa possibilità, con queste bici. Quindi non andrei in questo momento a confondere le due cose. Per inciso la sensibilità verso le piste ciclabili, come ha detto appunto il Vicesindaco come hanno detto i Consiglieri è molto forte, quindi abbiamo partecipato ai vari progetti e c'è intenzione di sviluppare le ciclabili non solo per farle e basta, come l'esempio che ha fatto prima Sara Zambaia, ma con progetti molto più organici infatti per questo siamo nella cordata anche con il Patto Territoriale e noi siamo con la zona di Rivoli e come ha anticipato, abbiamo già preso e vinto le varie 80.000 euro per fare lo studio, ma lo studio deve essere molto più capillare, molto più approfondito onde evitare di fare la pista ciclabile solo per dire che è stata fatta. Questo... grazie.

#### PRESIDENTE

Consigliere Spinapolice.

#### CONSIGLIERE SPINAPOLICE

Buonasera a tutti. Volevo solo aggiungere che comunque questa iniziativa è stata promossa ai cittadini come intervento in materia di mobilità sostenibile e, a mio avviso è più magari una valorizzazione del turismo, visto che, a quanto pare serviranno più che altro per girare per il paese, fare gita. Mobilità sostenibile è: io utilizzo la bicicletta per andare da qua a là perché mi devo spostare per lavoro, per andare a scuola questo per me, la mobilità sostenibile è questo quindi presentarla ai cittadini in questo senso secondo me è stato non molto giusto.

(Intervento fuori microfono)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
F.to ZAMBAIA Sara

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MORRA Paolo

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 12 maggio 2022

il 12 maggio 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MORRA Paolo